

mo di rimetter ne' suoi Stati il Duca di *Bretagna*; e però egli stesso andò a bordo di un'armata navale assai forte, e pose l'assedio a *S. Malò*, la qual impresa infelicemente gli riuscì. Quindi il Duca di *Bretagna* per impegnar maggiormente gl'Inglese al suo ajuto, cedette loro *Brest*, altro importantissimo Porto; per cui il Parlamento gli accordò grossi sussidj, sperando di ritrarne grandi vantaggi; essendovi molti de' sudditi di quel Duca in *Bretagna*, che desideravano il suo ritorno, sdegnando l'alterigia, con cui erano trattati da' Franzesi. Ma Carlo mosse gli Scozzesi; ed un Pirata di quella Nazione entrò ne' Porti Inglese, e depredò alcuni Vascelli mercantili; di che si sdegnava il popolo contra il Lancastro, che pareva insensibile a così grande affronto. Filippoto, uno de' due Aldermani, al quale il Parlamento avea comandato che si consegnasse il sussidio, armò a sue spese alcuni Vascelli, andò contra il Corsaro; lo battè, e lo fece prigionie; ma egli dovette poi al Duca sdegnato render conto di quest'azione, che avea del Sovrano, della quale però si giustificò pienamente. Intanto gli Scozzesi presero dopo anche *Berwick*, ricuperato però subito dal Piercy ch'era stato richiamato; e fatto Conte di *Norimberland*; e Generale dell'esercito ai confini della *Scozia*.

Tutti questi movimenti indussero il Parlamento a concedere un nuovo sussidio da levarsi a proporzione dei beni di ciascuno: ma gli Arci-